

NO PAIN, NO GAIN

ART EXHIBITION

DAL 5 AL 18 MAGGIO 2023
INAUGURAZIONE VENERDÌ 5 MAGGIO, ORE 18

Medina Roma
Via Angelo Poliziano 32/34 - 00184 | Roma

DIVULGARTI

ARconTE

medina
eventi arte design



DIVULGARTI ARconTE

Contatti:

Loredana Trestin + 39 331 6465774
eventi@divulgarti.org
Maria Cristina Bianchi + 39 347 4559985
selezioni@divulgarti.org



Cura e direzione artistica:

Loredana Trestin

Assistente curatore:

Maria Cristina Bianchi

Responsabile organizzazione:

Valentina Maggiolo

Segnalatori d'arte:

Francesca Angelini, Ludovica Dagna, Giulia Lanza, Anna Poddine, Chiara Quintavalla, Beatrice Sorlino, Noemi Serra

Art direction e web:

Anna Maria Ferrari Artemisiaonline.eu



Sede:

Medina Roma
Via Angelo Poliziano 32/34
00184 Roma +39 06 960 30 764
www.medinaroma.com

Orario:

Aperto tutti i giorni dal Lun al Ven
10.00 -13.00 e 15.00 -19.00

NO PAIN, NO GAIN

ART EXHIBITION

DAL 5 AL 18 MAGGIO 2023
INAUGURAZIONE VENERDÌ 5 MAGGIO, ORE 18

ARTISTI IN MOSTRA

Katrina Abuid, Andromeda Albina, Jule-Anne Auld, Martine B. Mortesen, Alexandre Brilliant, Giorgio Comoglio + Coalescence, Sarah D., Fa. Ro. 87, Cristian Fedele, Mario Inverardi, Marília Justo, Melanie Korte, Romaine Kuonen & Hadi Mohammadkhani, Mabaaignen, Judith Mattelé, Alex Moreno, Agnès Pauli, Sonia Salvetti, Fran – Francisca Siri, Geli, L. G. Vilas Boas, Charly Yoon

MEDINA ROMA
VIA ANGELO POLIZIANO 32/34
00184 | ROMA

DIVULGARTI

ARconTE

medina
eventi arte design

No pain, no gain

Loredana Trestin

Questa frase, che indica la tematica della mostra in oggetto, è un antico detto italiano ed un modo di dire inglese, a mio parere aggiungerei un altro aforisma che meglio ci aiuta a capire il suo significato. Federico Rampini giornalista e saggista scrive, “Il viaggio è la meta, la ricompensa è il tragitto”. A mio parere parlando di arte e di artisti, è ovvio che ognuno di loro ha un proprio percorso, più o meno difficile, a volte in questo cammino ha incontrato anche la sofferenza. La ricerca, gli errori, la non soddisfazione di ciò che ha fatto il più delle volte diventano gli ingranaggi per ottenere il successo. Bello, analizzare il passato con ottimismo nonostante i sacrifici fatti, felici di essere riusciti a crescere e iniziare a diventare quello che ci eravamo prefissati di fare.



This phrase, which indicates the theme of the exhibition in question, is an old Italian saying and an English idiom. In my opinion, I would add another aphorism that better helps us understand its meaning. Federico Rampini journalist and essayist writes, 'The journey is the destination, the reward is the journey'. In my opinion, talking about art and artists, it is obvious that each of them has their own path, more or less difficult, sometimes on this path they have also encountered suffering. The search, the mistakes, the non-satisfaction of what one has done most of the time become the cogs to achieve success. Nice, analysing the past with optimism despite the sacrifices made, happy to have been able to grow and start becoming what we set out to do.



Katrina Abuid

Valentina Maggiolo



LOS BAÑISTAS DE VERNAZA
Oleo sobre lienzo
60x90 cm
2021



Il mare, con tutte le sue trasparenze e sfumature, è al centro dell'attenzione di Katrina Abuid, artista proveniente dalle Canarie che propone una visione di arte molto particolare. La resa realistica dell'elemento acquatico si unisce a tutto il contesto che vi si connette, in particolar modo le persone. L'ispirazione viene dal soggetto reale, dalle esperienze di vita dell'artista che, viaggiando e trascorrendo il tempo lungo le spiagge, si dilunga ad osservare e cogliere ogni minimo dettaglio, tanto da restituire un'immagine non solo visiva. E' talmente reale da poter quasi sentire le urla dei bambini, gioiosi, un'iniezione di pace e tranquillità tipica della stagione estiva. L'olio disteso sulla tela appare lucido e acceso, cattura lo sguardo dell'osservatore, ipnotizzato.

The sea, with all its transparencies and nuances, is the focus of attention of Katrina Abuid, an artist from the Canaries who proposes a very particular vision of art. The realistic rendering of the aquatic element is combined with the whole context that connects, especially people. The inspiration comes from the real subject, from the life experiences of the artist who, traveling and spending time along the beaches, goes to observe and grasp every detail, so much so as to return an image not only visual. It's so real that you can almost hear the children screaming, joyful, an injection of peace and tranquility typical of the summer season. The oil lying on the canvas appears shiny and bright, capturing the viewer's gaze, hypnotized.

Andromeda Albina

Francesca Angelini



SKY GATES
Acrylic on canvas
60x60 cm
2023



Andromeda Albina, giovane artista Russa che ha deciso di mettere in gioco sé stessa condividendo la sua arte. La vediamo esporre un'opera che richiama il tema del cielo. Il blu fa da padrone sulla tela; il colore si espande andando a creare un effetto visivo che sembra ricreare un vortice, da qui il titolo dell'opera: "Sky Gates".

Si potrebbe dunque pensare che lasciandosi trasportare dai movimenti circolari della vernice, arrivando poi al centro della tela, l'osservatore incontrerebbe quelle che sono le porte del cielo, raggiungendo così la pace interiore.

Andromeda Albina, a young Russian artist who has decided to challenge herself by sharing her art. We see her exhibiting a work that recalls the theme of the sky. Blue dominates the canvas; the color expands creating a visual effect that seems to recreate a vortex, hence the title of the work: "Sky Gates".

One could therefore think that letting himself be carried away by the circular movements of the paint, then arriving at the center of the canvas, the observer would encounter what are the gates of heaven, thus reaching inner peace.

Jule-Anne Auld

Giulia Lanza



EARTH SONG
Fluid Art
10x20 inches
2022

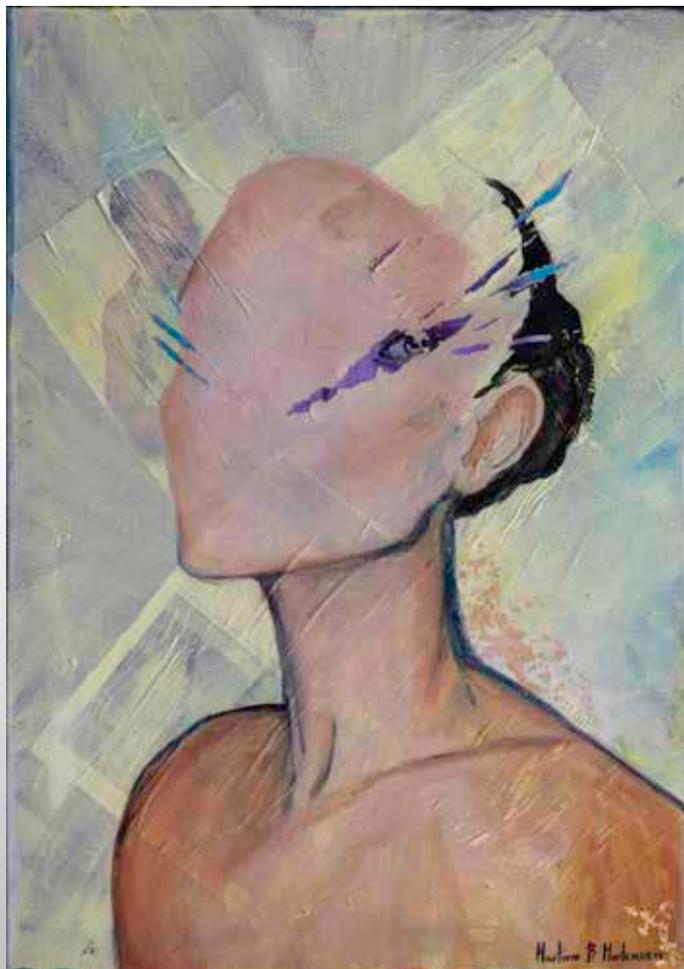


Jule-Anne Auld è un'artista canadese che ha approfondito la sua passione per l'arte durante la pandemia e da quel momento vive un intenso periodo di creatività artistica che le ha permesso di vendere in tutto il mondo. Predilige la tecnica della Fluid o Pouring Art che le consente di creare opere spontaneamente, dominate dall'istinto. "Earth Song" è energia che si muove e scorre continuamente come l'acqua, elemento fondamentale nella nostra vita e che genera vita. Qui viene trasmessa la forza dell'acqua degli oceani che si infrange sulla terra. Il movimento delle pennellate, che riprendono l'andatura delle onde, crea dinamicità e ritmo al quadro che sembra creare una canzone. La dinamicità e il movimento sono protagonisti anche della seconda opera, intitolata "The Dance".

Jule-Anne Auld is a Canadian artist who deepened her passion for art during the pandemic and since then has been experiencing an intense period of artistic creativity that has allowed her to sell all over the world. She prefers the technique of Fluid or Pouring Art that allows her to create works spontaneously, dominated by instinct. "Earth Song" is energy that moves and flows continuously like water, a fundamental element in our lives and one that generates life. The force of the water of the oceans crashing onto the earth is conveyed here. The movement of the brushstrokes, which pick up on the motion of the waves, creates dynamism and rhythm to the painting, which seems to create a song. Dynamism and movement are also the protagonists of the second work, entitled "The Dance".

Martine B. Mortesen

Anna Poddine



EMMA
Mixed media, collage e acrilico
70x50 cm
2023



Martine B. Mortesen è una giovane artista norvegese che tramite un'unione estremamente bilanciata tra figurativo e astratto crea opere caratterizzate da una grande profondità e maestria.

In occasione della mostra "No pain, No gain" ha scelto di esporre un'opera dal titolo "Emma". Un'opera in cui l'uso del collage apre scorci forse proprio sul carattere del volto rappresentato.

Un volto apparentemente vuoto e inespressivo, se non fosse per un occhio che, tramite una fenditura, si fa largo anche in maniera prepotente.

Sempre sul viso, un occhio più attento, riesce a riconoscere alcuni lineamenti appena accennati, lineamenti dolci e timidi che suggeriscono quasi introversione e una delicatezza forse figlia di dolori appena vissuti.

Martine B. Mortesen is a young Norwegian artist who through an extremely balanced union between figurative and abstract creates works characterized by a great depth and mastery.

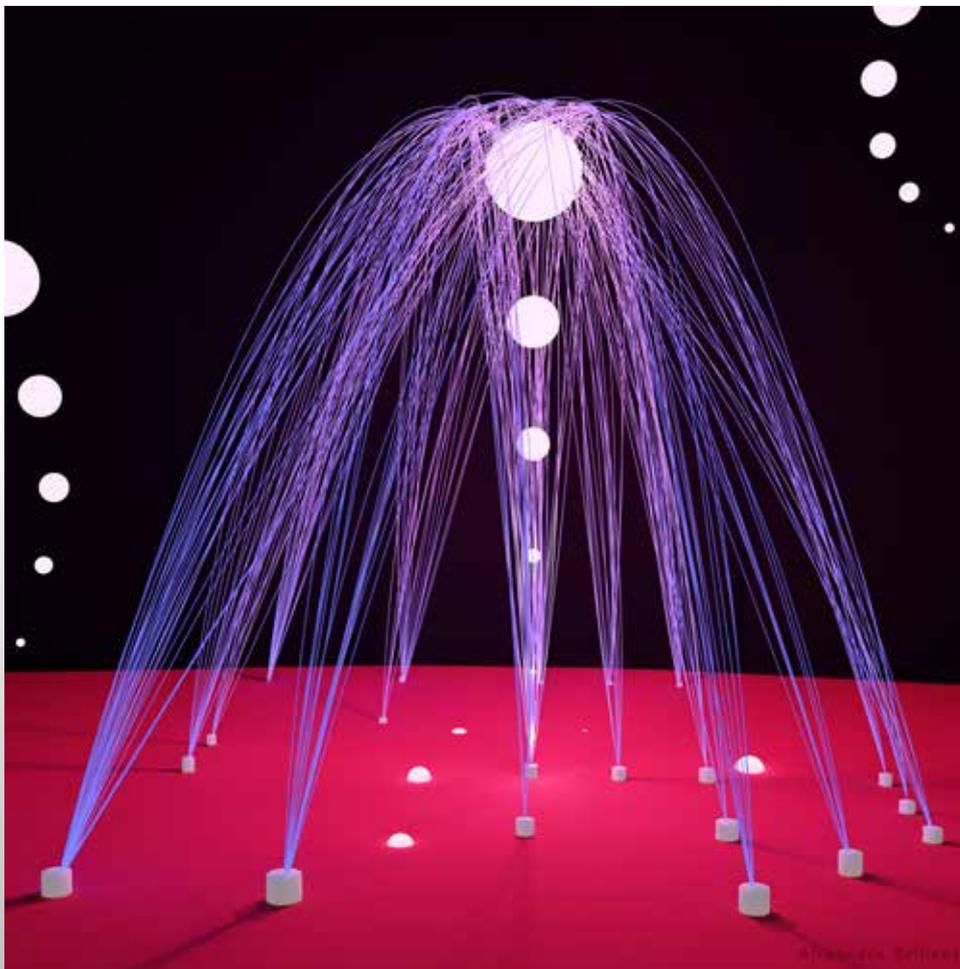
On the occasion of the exhibition "No pain, No gain" she chose to exhibit a work entitled "Emma". A work in which the use of collage opens glimpses perhaps on the character of the face represented.

A face apparently empty and inexpressive, if it were not for an eye that, through a slit, also makes its way quite direct.

Always on the face, a more attentive eye, can recognize some features just mentioned, sweet and shy features that suggest almost introversion and a delicacy perhaps daughter of pains just experienced.

Alexandre Brillant

Valentina Maggiolo



THE PAIN OF LIBERATION
Python scripting rendered and printed on Alu-Dibond
60x60 cm
2023

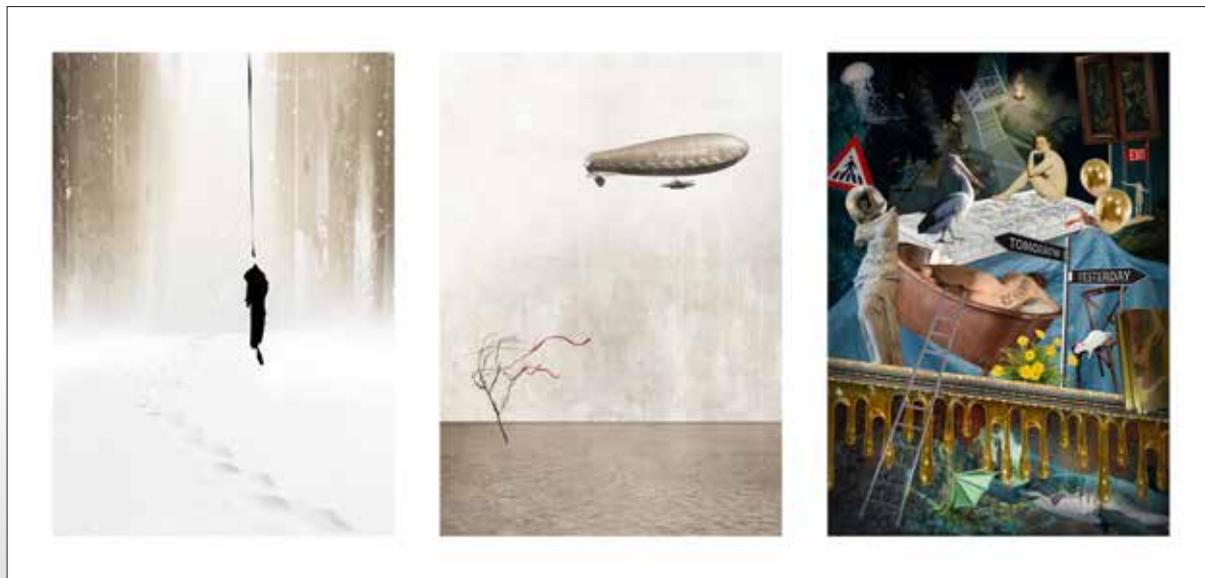


L'abilità con la programmazione e la ricerca estetica portano l'artista francese Alexandre Brillant a sperimentare sempre maggiormente con le creazioni. L'ultima produzione, nello specifico, si concentra sul tema delle limitazioni, costanti compagne di vita per gli esseri umani, che si ritrovano incastrati in confini imposti dall'esterno e da loro stessi in primo luogo. Ciò che emerge, è il gioco della luce, che crea un percorso ascendente verso l'alto, a indicare la giusta via dell'esistenza, unica vera potenza che permette di attraversare i cavi intrecciati, guida per noi persone che, attraverso le fatiche, possiamo liberarci progressivamente dei limiti. Una vera e propria rappresentazione visiva della nota frase latina "Per aspera sic itur ad astra".

The ability with programming and aesthetic research lead the French artist Alexandre Brillant to experiment more and more with the creations. The latest production, specifically, focuses on the theme of limitations, constant companions of life for human beings, who find themselves trapped in boundaries imposed by the outside and by themselves in the first place. What emerges is the play of light, which creates an ascending path upwards, to indicate the right path of existence, the only true power that allows you to cross the interconnected cables, guide for us people who, through the labors, we can gradually get rid of the limits. A real visual representation of the famous Latin phrase "Per aspera sic itur ad astra".

Giorgio Comoglio + Coalescence

Chiara Quintavalla



SOLITUDINE
Collage digitale
25x32 cm
2011

LEAVING THE PLANET
Collage digitale
25x32 cm
2011

RESET
Collage digitale
25x32 cm
2023



Gli artisti Giorgio Comoglio e Coalescence si uniscono per creare un trittico in linea con il tema della mostra "No pain, no gain".

Ogni opera è una tappa di un percorso che nasce dal dolore e ricerca una nuova vita.

La solitudine ci mette di fronte a un paesaggio desolato, di cui è protagonista un silenzio assordante. L'unica soluzione per sfuggire a questa situazione è lasciare questo pianeta per ritornare allo stato di azzeramento iniziale.

Né la partenza né l'arrivo sono necessari per il viaggio che li collega. Niente è più essenziale.

La risposta al perché dobbiamo soffrire ce la fornisce la Venere: "quello che ho perso mi ha reso immortale". Per questo motivo, il dolore va affrontato senza dubbi, nella consapevolezza che un giorno capiremo come trarne beneficio.

Artists Giorgio Comoglio and Coalescence join forces to create a triptych in line with the exhibition theme "No pain, no gain."

Each work is a stage in a journey that arises from pain and seeks a new life.

Loneliness brings us face to face with a desolate landscape, in which the protagonist is deafening silence. The only solution to escape this situation is to leave this planet to return to our initial state of reset.

Neither departure nor arrival is essential to the journey that connects these two. Nothing is more fundamental.

Venus provides the answer to the issue why we must grieve: "What I have lost has made me immortal." Therefore, pain must be faced without hesitation, knowing that one day we will figure out how to gain from it.

Sarah D.

Anna Poddine



CREATURES
Watercolor
50x40 cm
2022



Sarah D. è un' artista francese che ama e persegue l'arte in molte delle sue forme di espressione.

Il suo percorso artistico ha toccato discipline come la fotografia, il disegno figurativo e la pittura figurativa, per poi approdare, recentemente, all'acquarello astratto.

In occasione della mostra "No pain, no gain" ha scelto di esporre tre opere, intitolate rispettivamente: REPENTIR, CREATURES e WANTED.

Opere realizzate tramite tecniche differenti: l'acquerello e l'acrilico usato parallelamente alla foglia oro.

Nell'opera REPENTIR l'effetto "a colatura" dato dall'acquarello risalta il dolore e le lacrime del volto raffigurato.

L'opera WANTED rappresenta per Sarah un inizio di sperimentazione, il primo acrilico realizzato. Un'opera da un significato potente, forse proprio suggerito dall'uso della foglia oro: un dolore causato da un familiare. Un legame, un sentimento spezzato

Nell'opera CREATURES l'albero in fiore rappresentato suggerisce speranza, una luce dopo il tunnel del dolore, una positività dopo una difficoltà.

Sarah D. is a French artist who loves and pursues art in many of its forms of expression.

Her artistic career has touched disciplines such as photography, figurative drawing and figurative painting, and then landed, recently abstract watercolor.

On the occasion of the exhibition "No pain, no gain" chose to exhibit three works, entitled respectively: REPENTIR, CREATURES and WANTED.

Works made using different techniques: watercolor and acrylic used parallel to the gold leaf.

In the work REPENTIR the effect "to flow" given by the watercolor highlights the pain and tears of the face depicted.

The work WANTED represents for Sarah a beginning of experimentation, the first acrylic realized. A work with a powerful meaning, perhaps suggested by the use of gold leaf: a pain caused by a family member. A bond, a broken feeling

In the work CREATURES, the flowering tree depicted suggests hope, a light after the tunnel of pain, a positivity after a difficulty.

Fa. Ro. 87

Chiara Quintavalla



NO PAIN, NO GAIN
Acrilico su tela
50x70 cm
2023



L'artista romano Fa.Ro.87 nella prima tela raffigura una sequenza di cerchi potenzialmente infiniti, che si sviluppano in grandezza, donando all'opera tridimensionalità. Gli anelli rappresentano il percorso che ogni persona affronta. Sono step della vita che si creano grazie a ogni conoscenza, esperienza, emozione che proviamo e che ci portiamo come prezioso bagaglio nel nostro viaggio.

Nella seconda tela il protagonista è un cuore rosso. È significativo che sia proprio nel quadro che troviamo la frase "No pain No gain". È come se il cuore, organo a cui normalmente si affidano le emozioni, fosse affiancato alla frase per ricordarci che la sofferenza che l'uomo prova è funzionale a una futura grande gioia: non c'è gioia senza sofferenza.

In the first canvas, Roman artist Fa.Ro.87 depicts a sequence of potentially infinite circles, which expand in size, giving the work a three-dimensionality. The rings represent the path that each person faces. They are steps in life created through every knowledge, experience, and emotion we gain and carry as precious luggage on our journey.

In the second canvas, the protagonist is a red heart. Significantly it is near the heart that we find the phrase "No pain, no gain". It is as if the heart, an organ that is normally entrusted with emotions, was linked to this phrase to remind us that the suffering that man experiences is functional to a great future joy: there is no joy without pain.

Cristian Fedele

Ludovica Dagna



GLI AMANTI

Capelli triturati e appoggiati su letto di colla trasparente

24x30 cm

2023



Cristian Fedele proviene da Ascoli Piceno e di professione fa il parrucchiere.

Si è avvicinato al mondo dell'arte con gli "hair tatoo", una tecnica di rasatura e colorazione davvero singolare: i capelli vengono rasati quasi a zero lasciando più lunghe solamente alcune parti che vanno a creare un disegno.

Nel 2023 Cristian ha iniziato il percorso di artista, avvicinandosi al concetto di arte sostenibile realizzando quadri con capelli sminuzzati.

I quadri esposti alla mostra "No pain no gain" verranno messi all'asta ed il ricavato andrà in beneficenza.

Cristian Fedele comes from Ascoli Piceno and is a hairdresser by profession.

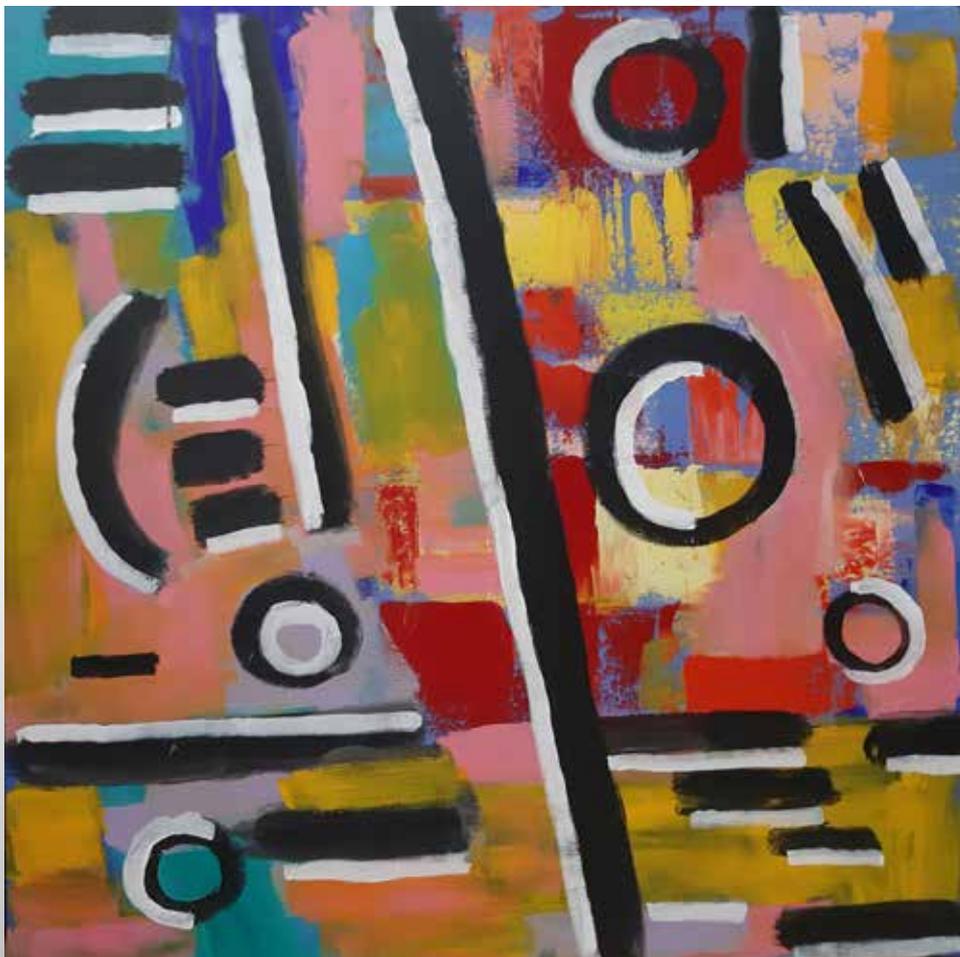
He approached the world of art with "hair tatoo", a truly unique shaving and colouring technique: hair is shaved almost to zero, leaving only certain parts longer to create a design.

In 2023 Cristian began his journey as an artist, approaching the concept of sustainable art by making paintings with shredded hair.

The paintings on display at the exhibition "No pain no gain" will be auctioned and the proceeds will go to charity.

Mario Inverardi

Noemi Serra



ALL'IMPROVISO
Tecnica mista
80x80 cm
2022



Mario Inverardi è un artista complesso e multiforme, costantemente alla ricerca di nuove espressioni, nuovi materiali, nuove tecniche e nuovi colori.

luta, spago, pietre, colori, creta, bronzo, oro, metallo, sono gli strumenti da lui utilizzati per trasformare un concetto, un'idea in materia, una materia che a sua volta diventa pensiero e riflessione in chi la guarda. Infatti, nei suoi lavori ognuno di noi può trovare un'emozione, una sensazione, un ricordo.

“La vita, i ricordi, il passato... sembra un tempo lungo e a volte faticoso, poi all'improvviso ti accorgi che ogni giorno è un nuovo inizio e la memoria ti riporta là dove tutto è cominciato. Fare tesoro di ogni passo, di ogni azione e di ogni momento è il segreto.”

Mario Inverardi is a complex and multifaceted artist, constantly searching for new expressions, new materials, new techniques and new colors.

Jute, string, stones, colors, clay, bronze, gold, metal, are the tools he uses to transform a concept, an idea into matter, matter that in turn becomes thought and reflection in the viewer. Indeed, in his works each of us can find an emotion, a feeling, a memory.

“Life, memories, the past ... it seems like a long and sometimes tiring time, then suddenly you realize that every day is a new beginning and memory takes you back to where it all began. Treasuring every step, every action and every moment is the secret.”

Marília Justo

Francesca Angelini



AL MARE
Acrylic paint
40x50 cm
2022



Marília Justo ci presenta un'opera dal titolo "Al Mare"; un'opera che richiama il tema dell'oceano, e del movimento delle onde. Una connessione squilibrata di colori e densità di inchiostro, che alla fine portano ad un equilibrio; parallelismo che possiamo affiancare al tema della vita stessa, la quale non sempre può essere pianificata, talvolta sottolineando l'imperfezione della stessa.

Forse l'artista vuole insegnarci a non ricercare la perfezione assoluta, bensì di vivere, e farci trasportare dal presente, come le onde del mare.

Marília Justo presents us with a work entitled "Al Mare"; a work that recalls the theme of the ocean, and the movement of the waves. An unbalanced connection of colors and ink densities, ultimately leading to balance; parallelism that we can combine with the theme of life itself, which cannot always be planned, sometimes underlining its imperfection.

Perhaps the artist wants to teach us not to seek absolute perfection, but to live, and let ourselves be carried away by the present, like the waves of the sea.

Melanie Korte

Beatrice Sorlino



SMALL WAVE 01
Mixed media
50x70 cm
2023



Melanie Korte è un'artista tedesca attiva da oltre dieci anni nel campo del design e dell'illustrazione.

In occasione della mostra "No pain no gain" ha presentato due opere: "Frost" e "Small Wave 01", le quali fanno parte della serie "Small Wave", una serie di realizzazioni astratte, influenzate dalla natura. In particolare "Frost" prende il nome dai colori brillanti e dai glitter metallici, che ricordano gli ultimi giorni di gelo prima della primavera, "Small Wave 01", invece, sempre ispirato dalla natura, rappresenta i colori dell'atmosfera atlantica.

La pittrice crea dipinti emotivi che comunicano con un linguaggio proprio: infatti cerca di liberare la mente davanti alla tela e di dipingere solo ciò che percepisce in quel momento. Per l'artista dipingere è un modo per conciliare il suo dolore cronico e per affrontare la sua malattia.

Melanie Korte is a German artist who has been active in the field of design and illustration for more than ten years.

On the occasion of the exhibition "No pain no gain", she has presented two artworks: "Frost" and "Small Wave 01", which are part of the "Small Wave" series, a series of abstract works influenced by nature. In particular, "Frost" takes its name from the bright colours and metallic glitter, reminiscent of the last frosty days before spring, "Small Wave 01", inspired by nature as well, and show the colours of the Atlantic atmosphere.

The paintress creates emotional paintings that communicate in their own language: she tries to free her mind in front of the canvas and to paint only what she perceives at that moment.

For the artist, painting is a way of reconciling chronic pain and facing her illness.

Romaine Kuonen & Hadi Mohammadkhani

Ludovica Dagna



VILLAGE SOUL DANCE
Tecnica mista
140x104 cm
2023



Dal 2020 la pittrice Romaine Kuonen collabora con l'artista, scrittore, regista e performer di origine iraniana Hadi MohammadKhani. Dal 2022 hanno realizzato insieme numerosi dipinti, con i quali partecipano a mostre internazionali. Nel gennaio 2023 hanno ricevuto il Premio Internazionale Donatello a Firenze e sono rappresentati anche nel Contemporary Celebrity Masters Catalog 2023 e nel Modern MUSA Art Catalog 2022.

La base del loro lavoro collaborativo è costituita da storie mistiche, figure surreali e una generosa mescolanza di culture, tessuti ed eventi sociali diversi al di là delle frontiere. L'espressione di questi dipinti è energica, sottile e a volte spiritualmente dinamica. È così che tra Oriente e Occidente, attraverso le rivoluzioni, l'arte nel segno dei tempi è rinata a pieno titolo per questo gruppo di artisti. Le loro opere sono il punto di rottura, il momento di decisione tra l'essere e il non essere, tra il nulla e il qualcosa.

Since 2020, fine art painter Romaine Kuonen has been collaborating with Iranian-based painter, writer, director and performer Hadi MohammadKhani. Since 2022, they have created numerous paintings together, with which they jointly participate in international exhibitions. In January 2023, they received the Donatello International Prize in Florence and are also represented in the Contemporary Celebrity Masters Catalog 2023 and the Modern MUSA Art Catalog 2022.

The basis of their collaborative works are mystical stories, surreal figures and a generous blending of different cultures, fabrics and social events across borders. The expression of these images is energetic, delicate and at times aetherically dynamic. So it happens that between East and West, across revolutions, art in the sign of the times was reborn in its peculiarity for this team of artists. Their works are the breaking point, the moment of decision between being and not being, between nothing and something.

Mabaaigen

Giulia Lanza



RIFLESSO
Digital Art
30x40 cm
2023



Massimiliano Bavieri, in arte Mabaaignen, è un artista autodidatta che si è avvicinato all'arte quasi per gioco, trovando in essa uno strumento di svago e di sfogo. Realizza dei quadri ricorrendo a una tecnica nuova e che unisce due mondi apparentemente inconciliabili: l'arte e la tecnologia. Mabaaignen utilizza la tecnica del "promptism", dall'inglese "incitare". Consiste nell'indurre un sistema di intelligenza artificiale a dare vita all'idea che l'artista aveva in mente, inserendo delle parole specifiche. E così Mabaaignen gioca con la fantasia e con il linguaggio, realizzando dei quadri che hanno un'atmosfera surrealista e metafisica, ispirati a Magritte e Ernst. Il risultato è sempre sorprendente, inatteso e strabiliante.

Massimiliano Bavieri, aka Mabaaignen, is a self-taught artist who approached art almost as a game, finding in it a means of recreation and venting. He creates paintings using a new technique that unites two apparently irreconcilable worlds: art and technology. Mabaaignen uses the technique of 'promptism', from the English 'incite'. It consists of inducing an artificial intelligence system to bring to life the idea that the artist had in mind by entering specific words. And so Mabaaignen plays with imagination and language, producing paintings with a surrealist and metaphysical feel, inspired by Magritte and Ernst. The result is always surprising, unexpected and mind-blowing.

Judith Mattelé

Ludovica Dagna



DAS, WAS NICHT GEHT... (THAT WHICH WILL NOT GO...)

Mixed technique (textile, ink, paper, stone)

19x24 cm

2022



Judith Mattelé è un'artista proveniente da Bonn e per la mostra ha deciso di esporre quattro opere: "Das, was nicht geht...." ("Cosa non funziona..."), "Das, was versucht zu heilen..." (Quello che cerca di guarire...), Das, was in uns verborgen bleibt... (Ciò che rimane nascosto dentro di noi...), Was mich trägt...(Cosa mi porta...)

La prima opera riguarda il tempo e la storia che ogni elemento la caratterizza: il testo sullo sfondo è stato scritto in un flusso di coscienza, la pietra è del campo di concentramento di Buchenwald e i fili sono anch'essi tracce del passato. Questo lavoro parla di strati di tempo, tracce di vita e storia e necessita anche di una visione più ravvicinata per scoprire ogni dettaglio.

La seconda opera è composta da diversi strati di tessuti e tratta diverse dimensioni di tempo e di ferite.

Tali sofferenze, che caratterizzano l'individuo e la società, richiedono molto sforzo per essere guarite.

L'artista esprime il concetto di ferita e di guarigione attraverso lo strappo nel tessuto.

La terza opera è realizzata con legni e libri rilegati. Ciascuno di questi due elementi racconta la propria storia: il legno è stato trasportato dal fiume e arricchito da tutti i luoghi che ha attraversato, il libro in sé non si apre, è chiuso da fili e così nasconde la sua storia, eppure si vedono ferite e tessuti dalle forme organiche uscire dalle pagine. Quale tipo di storia sta raccontando questo libro, forse è la tua?

L'ultima appartiene a una serie di opere. Le foglie, così fragili ma importanti, per Judith sono metafora del sistema di circolazione del sangue. Per capire meglio i suoi lavori è necessario avvicinarsi in modo da cogliere tutti i dettagli e per poter iniziare il nostro viaggio verso questo piccolo paesaggio.

Judith Mattelé is an artist from Bonn and for the exhibition she decided to exhibit four works: "Das, was nicht geht...." ("What does not work..."), "Das, was versucht zu heilen..." (What tries to heal...), Das, was in uns verborgen bleibt...(What remains hidden within us...), Was mich trägt...(What brings me...)

The first work is about time and history: the text in the background was written in a stream of consciousness, the stone is from the Buchenwald concentration camp and the wires are also traces of the past. This work speaks of layers of time, traces of life and history and also needs a closer look to discover every detail.

The second work consists of several layers of textiles and deals with different dimensions of time and wounds.

These wounds, which characterise the individual and society, require a lot of effort to heal.

The artist expresses the concept of wounding and healing through the tear in the fabric.

The third work is made of wood and bound books. Each of these two elements tells its own story: the wood has been transported by the river and enriched by all the places it has passed through, the book itself does not open, it is closed by threads and thus hides its story, yet one can see wounds and organically shaped tissue coming out of the pages. What kind of story is this book telling, perhaps it is your own?

The last one belongs to a series of works. The leaves, so fragile but important, are for Judith a metaphor for the blood circulation system. In order to better understand her works, it is necessary to get close enough to grasp all the details and to start our journey towards this small landscape.

Alex Moreno

Valentina Maggiolo



INTO THE NEW
Acrylic on canvas
40x30 inches
2023



I processi emotivi si ritrovano rappresentati nella loro completa umanità all'interno delle opere di Alex Moreno, artista californiana che ci dà la possibilità di entrare nel suo processo creativo. Nella sua ultima serie, il focus principale consiste nelle emozioni scaturite dopo l'elaborazione di una perdita, che può corrispondere a un lutto, a una rottura di una relazione, o anche alla disillusione per l'impossibilità di raggiungere un sogno. Che cosa unisce tutto ciò? Il nero vortice di tristezza che spesso capita di attraversare in queste occasioni. Ma l'oscurità non dura per sempre e, dopo l'elaborazione, ci si ritrova in una dimensione nuova, sicuramente differente da quella di prima, ma non per questo priva di speranza e pace, che dà la possibilità di rimettersi in gioco. Un tocco all'animo degli osservatori più empatici.

The emotional processes are represented in their complete humanity within the works of Alex Moreno, a Californian artist who gives us the opportunity to enter into her creative process. In her last series, the main focus is the emotions that arise after processing a loss, which can correspond to a mourning, a break in a relationship, or even disillusionment due to the impossibility of achieving a dream. What links all this? The black vortex of sadness that often happens to be experienced on these occasions. But the darkness does not last forever and, after processing, we find ourselves in a new dimension, certainly different from that of before, but not without hope and peace, which gives the opportunity to get back in the game. A touch to the soul of the most empathetic observers.

Agnès Pauli

Beatrice Sorlino



CROISSANCE ET EMERGENCE

Inchiostro su carta

40x90 cm

2023



L'artista Agnès Pauli vive e lavora in Svizzera. Il suo obiettivo iniziale era quello di lavorare nel settore artistico, come insegnante o grafico ma, essendo un obiettivo difficile da raggiungere, ha deciso di intraprendere un percorso alternativo, che le ha permesso di realizzare ciò che a lei principalmente interessa: dipingere, esporre, formarsi come arteterapeuta e praticante di mandala.

Presenta un trittico astratto, dal titolo *Croissance et Emergence*, in cui rappresenta una crescita lenta e poi rapida verso lo sbocciare finale, come un fiore fino alla totale fioritura. Le prime due opere sono caratterizzate da una predominanza di colori freddi, come se ci si trovasse sottoterra, lontano dalla luminosità dell'aria; al contrario, i colori dell'ultimo dipinto sono caldi, con toni sul rosso, arancione, verde e giallo, e rappresentano la fioritura finale.

Artist Agnès Pauli lives and works in Switzerland. Her initial goal was to work in the arts, as a teacher or graphic designer, but as this was difficult to achieve, she decided to take an alternative path, which allowed her to achieve what she is mainly interested in: painting, exhibiting, training as an art therapist and mandala practitioner.

*She presents an abstract triptych, entitled *Croissance et Emergence*, in which she depicts a slow and then rapid growth towards the final blossoming, like a flower to full bloom. The first two works are characterised by a predominance of cold colors, like to represent the underground and the distance from the light in contrast with the third painting, where the colors are warm, with tones of red, orange, green and yellow, and represent the final blossoming.*

Sonia Salvetti

Giulia Lanza



PERSEVERANCE

Tecnica mista: Acquerello, acquerello metallizzato,
inchiostro e pastelli su carta da acquerello.

29,7x40,7 cm

2023



Sonia Salvetti è un'artista che ha studiato al Liceo Artistico Statale di Verona e successivamente all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano nella sezione di Decorazione Artistica. Sonia dedica notevole attenzione all'illustrazione botanica, e soprattutto alla ricerca del valore psicologico, e del significato di ogni fiore o pianta ritratta da essa, in quanto l'artista ama documentarsi e conoscere ogni lato di ciò che ritrae. Nell'opera esposta, la magnolia è simbolo di perseveranza, rigidità, dignità e bellezza, caratteristiche tipiche di un artista e che lo aiutano nel proprio lavoro e nella ricerca della propria identità artistica. Le fasce colorate, realizzate con l'acquerello metallizzato, indicano la strada per lo più complessa e dura che si percorre per arrivare a una meta. Tutti i decori con l'inchiostro simboleggiano gli ulteriori imprevisti che a volte fanno crescere e ci fanno diventare più forti.

Sonia Salvetti is an artist who studied at the Liceo Artistico Statale in Verona and later at the Accademia di Belle Arti di Brera in Milan in the Artistic Decoration section. Sonia devotes considerable attention to botanical illustration, and especially to researching the psychological value and meaning of each flower or plant portrayed by her, as the artist loves to document and know every side of what she portrays. In the work on display, the magnolia is a symbol of perseverance, rigour, dignity and beauty, characteristics that are typical of an artist and help him/her in his/her work and in the search for his/her artistic identity. The coloured bands, realised with metallic watercolour, indicate the mostly complex and hard road one takes to reach a goal. All the decorations with ink symbolise the additional setbacks that sometimes make us grow and make us stronger.

Fran – Francisca Siri

Valentina Maggiolo



MIRADAS I
Oil on canvas
60x80 cm
2022



È la complessità dell'animo umano a stagliarsi al centro della ricerca artistica di Francisca Siri, artista spagnola che elabora la luce in una forma sempre personale, trasformandola in un paesaggio, o in questo caso in un ritratto. La natura stessa le dà l'ispirazione maggiore per pervenire a un tipo di realismo pittorico perfezionato, che le permette di cogliere la personalità di ciascun soggetto rappresentato, racchiusa nei piccoli gesti. Uno sguardo, un gesto, un movimento del corpo, sono tutti segnali che lasciano intravedere l'umanità delle persone e creano un legame con chi vi interagisce; sono questi i piccoli momenti quotidiani raccolti dall'artista, come un bloc notes continuo che studia e investiga le motivazioni dei comportamenti e delle reazioni umane.

It is the complexity of the human soul that stands out at the center of the artistic research of Francisca Siri, a Spanish artist who elaborates light in an always personal form, transforming it into a landscape, or in this case a portrait. Nature itself gives her the greatest inspiration to arrive at a type of refined pictorial realism, which allows her to grasp the personality of each subject represented, enclosed in small gestures. A look, a gesture, a movement of the body, are all signs that let people's humanity glimpse and create a bond with those who interact; these are the small daily moments collected by the artist, as a continuous notepad that studies and investigates the motivations of human behavior and reactions.

Geli

Ludovica Dagna



MIGRANT EYES - LANGUAGE BARRIERS

Acrylic on canvas

100x80 cm

2023



Geli è un'artista nata in Colombia e attualmente vive a Malaga, in Spagna.

L'opera d'arte "Lenguaje Barriers" raffigura una donna ucraina la cui storia illustra le difficoltà che molti immigrati devono affrontare quando cercano di integrarsi in una nuova società a causa della barriera linguistica. L'assenza di labbra sulla figura della donna è una potente metafora che riflette l'incapacità di molti immigrati di comunicare in una lingua straniera e, di conseguenza, l'ostacolo che incontrano nella ricerca di lavoro e nell'integrazione nella società.

Inoltre, questo lavoro è una rappresentazione visiva dell'esperienza migratoria, invitando lo spettatore a riempire gli spazi vuoti con la propria interpretazione e a connettersi emotivamente con l'argomento in questione. Attraverso i frammenti dell'opera, che assomigliano a mappe, viene suggerita l'esplorazione di nuovi territori e il processo di adattamento che avviene quando si incorpora una nuova cultura nella propria identità. L'opera stessa è come un viaggio in cui lo spettatore è immerso, sperimentando la complessità e la ricchezza dell'esperienza migratoria.

Insomma, "Lenguaje Barriers" è una riflessione sulla vita dei migranti e sulla ricchezza culturale che si può scoprire quando si abbracciano nuovi orizzonti. Nell'attuale contesto di globalizzazione, questo lavoro si distingue come una voce potente che promuove l'inclusione e la comprensione. È un esempio della capacità dell'arte di generare consapevolezza ed empatia intorno alle sfide affrontate dagli immigrati in tutto il mondo, rendendolo un lavoro profondamente rilevante e significativo.

Geli is an artist born in Colombia and currently she lives in Malaga, Spain.

The artwork "Lenguaje Barriers" depicts a Ukrainian woman whose story illustrates the difficulties many immigrants face when trying to integrate into a new society due to the language barrier. The absence of lips on the woman's figure is a powerful metaphor that reflects the inability of many immigrants to communicate in a language foreign to their own and, consequently, the obstacle they encounter when seeking jobs and integrating into society.

Furthermore, this work is a visual representation of the migration experience, inviting the viewer to fill in the blanks with his or her own interpretation and to connect emotionally with the subject at hand. Through the fragments of the work, which resemble maps, the exploration of new territories and the process of adaptation that occurs when incorporating a new culture into one's own identity are suggested. The work itself is like a journey in which the viewer is immersed, experiencing the complexity and richness of the migratory experience.

In short, "Lenguaje Barriers" is a reflection on the life of migrants and on the cultural richness that can be discovered when embracing new horizons. In the current context of globalization, this work stands out as a powerful voice promoting inclusion and understanding. It is an example of art's ability to generate awareness and empathy around the challenges faced by immigrants around the world, making it a deeply relevant and meaningful work.

L. G. Vilas Boas

Chiara Quintavalla



CORONA FLOWERS
Sughero su tavola
52x64 cm
2020-2021



Artista italo-brasiliana, ha imparato l'arte di trasformare le sue emozioni ed esperienze in sorprendenti creazioni artistiche. La sua è una storia di speranza, resilienza e ispirazione.

L'opera d'arte "Corona Flowers" è in onore delle vittime del Coronavirus. I tappi di sughero macchiati di vino rosso rappresentano il sangue delle vittime, mentre quelli bianchi simboleggiano i medici e gli eroi del nostro tempo.

Nell'opera i tappi di sughero rossi partono dal basso e cercano di risollevarsi, mentre quelli bianchi tentano di fermarli, come a rappresentare il diagramma delle vittime del Covid, ma in realtà formano una farfalla simbolo di rinascita, speranza e coraggio.

Il punto chiave dell'opera è la farfalla con le ali spiegate; dal centro di questa farfalla (una rappresentazione delle vittime del Covid) emergono rose rosse e un bocciolo, a significare la vita e la rinascita. Da un'esperienza difficile, come può essere quella straziante e dannosa della malattia, l'artista trae un inno alla vita.

The Italian-Brazilian artist has mastered the art of transforming her emotions and experiences into amazing artistic creations. Her story is one of hope, resilience, and inspiration.

The artwork 'Corona Flowers' is in honor of the victims of the CoronaVirus. The red wine-stained corks represent the blood of the victims, while the white ones symbolize the doctors and heroes of our time.

In the artwork, the red corks start from the bottom and try to rise, while the white ones try to stop them as if to represent the diagram of the Covid victims, but they actually form a butterfly symbolizing rebirth, hope, and courage.

The key emphasis of the artwork is the big butterfly with its wings spread; yet, from the center of this butterfly (a representation of the covid victims), red roses emerge, along with a bud, signifying life and rebirth. The artist draws a hymn to life from a challenging experience, such as how excruciating and detrimental sickness may be.

Charly Yoon

Giulia Lanza

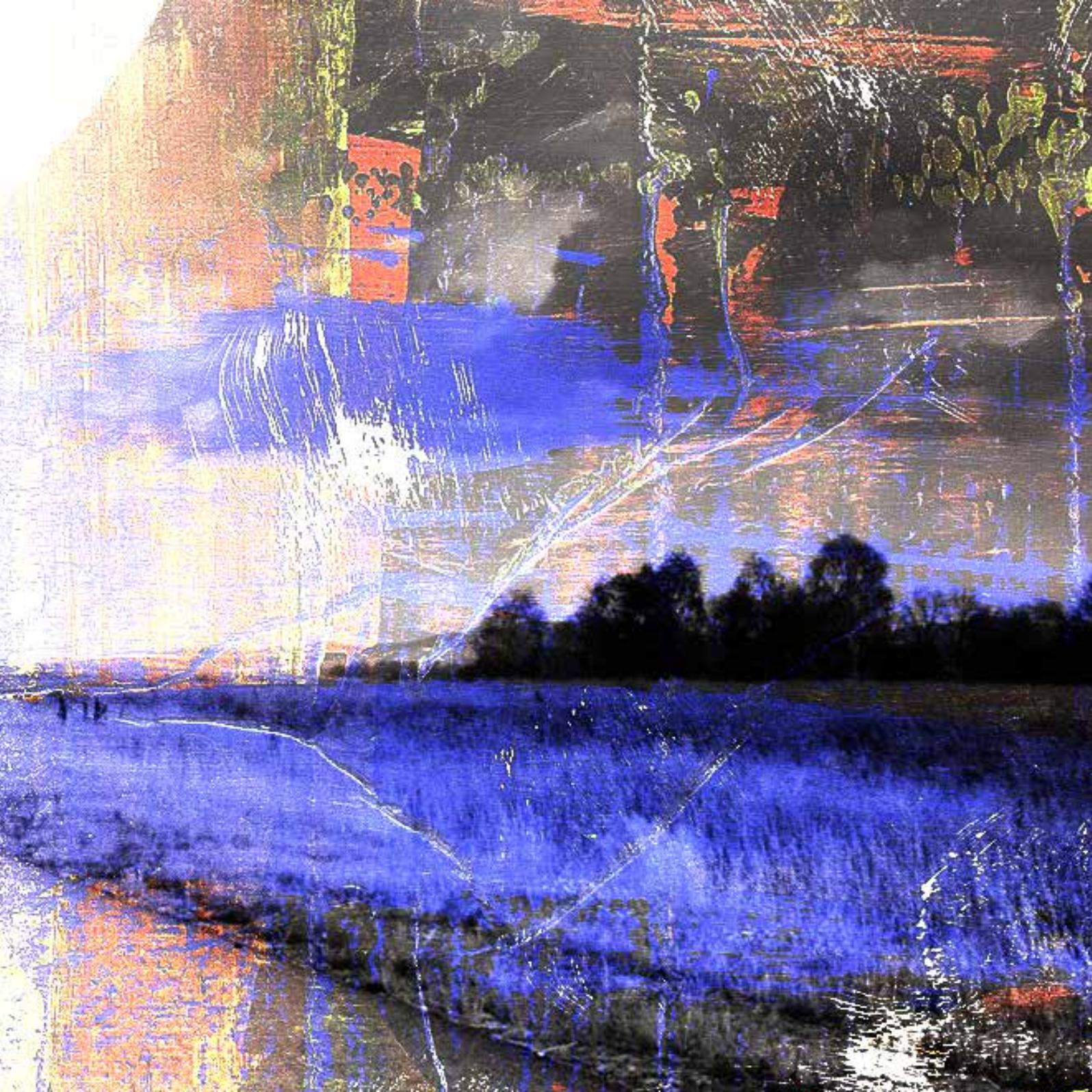


EMPEROR
Pouring Paint
18x24 inches
2022



Charly Yoon è un artista californiano che si lascia ispirare soprattutto dalla sua famiglia, componente fondamentale nelle sue opere. È l'artista stesso ad affermare: "Quando creo le mie opere d'arte, penso alla mia famiglia e a come posso trasportarla verso nuovi orizzonti mentre siamo seduti in salotto e ci godiamo la reciproca compagnia." Attraverso la sua gestualità, il colore crea le forme dei suoi quadri, affermandosi come protagonista assoluto delle sue opere. Con il blu ha creato la sagoma di un imperatore dallo sguardo forte e austero, mentre il giallo è stato utilizzato per definire i dettagli: l'occhio, la corona e la sagoma di un fulmine. L'obiettivo è giocare con la percezione dello spettatore, abbattere le sue barriere e portare la sua immaginazione lontano, verso nuove prospettive.

Charly Yoon is a Californian artist who is inspired above all by his family, a fundamental component in his works. The artist himself says: "When I create my artwork, I think of my family and how I can transport them to new horizons while we sit in my living room and enjoy each other's company." Through his gestures, colour creates the shapes of his paintings, establishing himself as the absolute protagonist of his works. With blue he has created the silhouette of an emperor with a strong, austere gaze, while yellow has been used to define the details: the eye, the crown and the silhouette of a lightning bolt. The aim is to play with the viewer's perception, to break down his barriers and take his imagination far away, towards new perspectives.



DIVULGARTI



Sedi espositive permanenti:

Divulgarti Eventi al Ducale, Palazzo Ducale, piazza Matteotti 1, Genova

CAD Creativity Art Design, Palazzo Saluzzo dei Rolli,
via Chiabrera 7/2, primo piano nobile, 16123 Genova

CAD WalkWay, via dei Giustiniani 23, 16123 Genova

CAD VETRINA Via di Canneto Il Lungo 42 presso Sidoti Fashion

Cell: +39 331 6465774 – eventi@divulgarti.org
segreteria@divulgarti.org – ufficiostampa@divulgarti.org

Web: www.divulgarti.org
www.cad.divulgarti.org



No pain, no gain

ART EXHIBITION

Medina Roma
Via Angelo Poliziano 32/34
00184 Roma +39 06 960 30 764
www.medinaroma.com